



# ■ SCANDALE I rappresentanti dell'M5S incalzano il governatore sulla vicenda «Discarica, Regione sia trasparente»

*L'appello del sindaco Pingitore alla vigilia della Conferenza di servizio*

di GIACINTO CARVELLI

SCANDALE - Alla vigilia della Conferenza dei servizi, fissata per il prossimo 31 gennaio, torna d'attualità il progetto della discarica di rifiuti speciali laddove, negli anni passati, è stata bloccata la nascita di un sito per lo smaltimento di amianto. La località indicata è quella di Santa Marina, una zona, fra l'altro, sita una località a vocazione prettamente agricola. Il sindaco di Scandale, Iginio Pingitore, chiede trasparenza e certezze sulle scelte che, nella stessa conferenza di servizio, faranno le istituzioni interessate. «Il presidente Oliverio e l'assessore Antonella Rizzo - scrive Pingitore - dovranno spiegare le loro contraddizioni; la consigliera Sculco, il sindaco di Crotonese Ugo Pugliese, dovranno pronunciare la propria posizione politica». Dopo aver invocato l'opinione in merito dei parlamentari del crotonese, Dorina Bianchi e Nicodemo Oliverio, continua sostenendo che «il nuovo presidente Nicodemo Parrilla dovrà riferire in maniera chiara e pubblica il suo parere sulle discariche nel Crotonese e in quella che si vorrà realizzare a Scandale. Così come l'Asp, Servizi igiene e sanità pubblica «dovrà spiegare come si può dare parere positivo per una discarica in un territorio ad alto tasso di mortalità per cancro, mentre il dipartimento dell'Agricoltura dovrà chiarire come è possibile abbancare rifiuti in un territorio a vocazione agricola».

Ed in soccorso del sindaco di Scandale arrivano i portavoce del Movimento 5 Stelle, Paolo Parentela, Camera dei deputati e Ilario Sorgiovanni e Andrea Correggia, del consiglio comunale di Crotonese. Per i tre rappresentanti del movimento, sulla questione discarica a Scandale «la confusione regna sovrana e mentre la Regione porta avanti il gioco delle tre carte i cittadini, ma soprattutto gli agricoltori di Scandale, vivono con una spada di Damocle sulla testa». Per Parentela, Sorgiovanni e Correggia, infatti, «se da una parte ci sono gli interessi di Ecolsystema, dall'altra parte ci sono gli interessi dei cittadini e di un territorio ormai esausto. La Regione scelga da quale parte stare, consapevole, però, che il M5s sarà sempre con i cittadini a difesa dei diritti, della salute e del bene comune».

Per gli esponenti grilli, «una vicenda, quella della discarica di Scandale, che ha assunto in questi lunghi mesi aspetti grotteschi». Inoltre, ricordano che il tutto era partito nel 2010 con la Ecolsystema che ha presentato alla Regione il progetto per la realizzazione di una discarica di rifiuti contenenti amianto, bloccata, poi, anche per le proteste dei cittadini. «Nel 2016 ricomincia l'epopea della discarica a Santa Marina di Scandale ed assistiamo, nel corso dei mesi, ad una politica schizofrenica della Regione e dell'assessorato regionale all'Ambiente». Da ciò la richiesta di chiarezza e trasparenza.